

LE ASSOCIAZIONI DI IMPRESA INVIANO I LORO CORRETTIVI

DS6901 DS6901
Cpb, un ravvedimento per il 2023

DI CRISTINA BARTELLI

Un nuovo ravvedimento speciale legato al concordato per il 2023 e riapertura delle annualità 2018-2022, termine al 31 ottobre per l'invio delle adesioni al concordato preventivo biennale. Anche i rappresentanti delle imprese iniziano il pressing per i correttivi al concordato preventivo biennale e ieri hanno inviato un documento al viceministro dell'economia Maurizio Leo con le loro considerazioni. Cinque i punti in elenco che i rappresentanti fiscali di **Confcommercio**, Confartigianato, Cna, Casartigiani, e Confesercenti hanno condiviso.

Oltre il calendario da rivedere si chiede anche una altra edizione del ravvedimento speciale, la sanatoria legata al cpb, con la possibilità di ammettere al ravvedimento speciale coloro che aderiranno al CPB per gli anni 2025/2026, estendendo gli effetti anche all'annualità in corso al 31 dicembre 2023.

Si chiede inoltre la possibilità di pianificare, in un arco biennale, una semplificazione dei modelli ISA, eliminando le variabili che presentano un limitato impatto sul livello di affidabilità o un loro scarso utilizzo.

Infine si chiede che le eventuali modifiche siano raggiunte in un arco di tempo che possa consentire il tempo di digerirle e programmarle per le adesioni del nuovo biennio «si consiglia», scrivono le categorie, «di evitare "stravolgimenti" normativi limitando le modifiche alla sola "manutenzione" delle criticità sorte e rimaste insolute».

— © Riproduzione riservata — ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - L.1747 - T.1746

